

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
TRAPANI
Angolo Corso Vitt. Em. - Via Bottoghella

SI PUBBLICA
LA 1^a e 11^a QUINDICINA
DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO
Italia e Colonie £. 2,50 Estero £. 3,25
Abbon. sostenitore £. 5 - Un num. sep. L. 0,10



L'Associazione Magistrale Femminile per l'igiene della Scuola

Riportiamo nei suoi più essenziali punti la conferenza che, a tal uopo, il Dott. Salvatore Cassisa Mazzei, dietro invito, ha tenuta sul tema

Fisiologia e malattie boccali nei bambini

Il tema della mia conferenza è puramente scientifico, ma se tale del tutto dovess'io trattarlo, sarei sicuro di riuscire noioso e di stancare la loro benevola attenzione. Trattandolo invece piuttosto dal punto di vista scientifico pratico avro invece la speranza di riuscire più gradito e di non tediarli molto.

Oramai sono pochissimi coloro che ignorano l'importanza della bocca per la parte che essa ha nella propagazione delle malattie infettive in genere e per la frequenza di quelle dentali in specie. Tuttavia, pur riconoscendosi la gravità del problema, non tutti procurano di trarne le conseguenze pratiche proporzionali, mentre la massa del gran publico si trova dietro il dominio della non ancor del tutto spenta ciarlataneria ed ha attorno a questo ramo, tante superstizioni, tanti preconcetti.

Le conferenze popolari scientifico-pratiche riguardanti le malattie infettive in genere e le vie principali di propagazione, dovrebbero essere numerose e sono di grande importanza, non forse per chi li riferisce, ma per ciò che esse contengono e noi al pari delle grandi e vere civili città, da qualche tempo abbiamo curato di non trascurarle ed oggi è merito della Preside dell'Associazione Magistrale femm. Signora Progni Cordaro, se le conferenze igienico-sociali entrano nel campo scolastico, il campo più bello che prepara sempre al futuro.

Se vogliamo fare qualche cosa a profitto della razza dobbiamo occuparci dei bambini, che sono la razza dell'avvenire. Il loro organismo in via di evoluzione è facile ad ammalare ed a traviare, che non l'organismo già adulto, e quindi ha bisogno di maggiori cure.

Inoltre i disturbi, i vizi in genere sono guaribili più facilmente al loro inizio, al primo presentarsi, che non dopo, quando si sono invecchiati ed hanno determinato alterazioni più gravi. Finché il male è piccolo è sempre rimediabile ed il tempo e la spesa richiesta son sempre minori.

E ciò si dica di tutti i mali, per quanto leggeri possano apparire. Anzi spesso avviene che questi mali, appunto perché leggeri, passano inavvertiti e non si dà loro l'importanza che merita e crescendo poi lentamente e gradualmente, giorno per giorno, finiscono per essere difetti di costituzione fisica e psichica difficilmente guaribili.

Come sono i disturbi visivi leggeri, che agendo a lungo andare, determinano le miopie, come sono le posizioni viziose dei banchi, che determinano le deviazioni della colonna vertebrale, così è la denutrizione, che determinando la miseria fisica ed intellettuale crea degli esseri deboli, che saranno irrimediabilmente dei vinti, degli inetti nella lotta per la vita e graveranno enormemente, col crescere degli anni, nel bilancio della Famiglia, del Comune, dello Stato.

La denutrizione è spesso la conseguenza della cattiva masticazione, dovuta a malattie boccali, a denti cariati in genere. I cibi mal masticati, sono difficilmente digeriti e quindi si originano tutte quelle forme gastro-intestinali che impediscono l'assimilazione delle materie ingerite. Se noi volgiamo lo sguardo al numero grandissimo di bambini con denti cariati, si vede subito quanti si vengano a trovare in condizioni cattive di alimentazione, in un momento in cui l'organismo è un continuo sviluppo, e quindi in un momento in cui ha bisogno di abbondanti materiali per la formazione dei tessuti.

I malanni della bocca e specialmente dei denti, spesso non li impressionano, perché ben rare volte noi siamo palesemente e rapidamente da essi minacciati nelle funzioni organiche e nella vita.

Le malattie dell'occhio, per esempio, ci impressionano per il danno immediato, grave, che procurano, una carie dentale pur facendoci soffrire, pensiamo, e facile a rimediarsi. Via il dente — via il dolore, dopo tutto denti ne abbiamo tanti! Questo fatto è appunto ciò che accresce in ultima analisi la concorrenza per la bocca. Invece non è così, perché la bocca è uno fra gli organi più importanti del nostro organismo e ciò non lo dico soltanto, ma lo affermo, non per difendere la specialità che io esercito, ma perché la bocca, come vedremo in seguito è una fra le vie più esposte per le infezioni.

E poi la bellezza dei denti e quindi la delicatezza dell'odontoiatria è un desiderio dell'umanità ed è stato perfino espresso nelle note poetiche dei classici più antichi. Orazio, Ovidio, Marziale, Lucrezio richiamarono la loro attenzione sopra l'igiene dei denti — Nerone, pur verseggiando maledettamente dicono, che la sua musa abbia avuto maggiore ispirazione descrivendo i denti di Poppea. Vinicio quasi veniva meno guardando e poi baciando la bocca di Licinia.

I poeti nostri cantando la loro donna non fingon forse di aver visto o sognato i denti di color di perle orientali?

Noi dobbiamo considerare la bocca come la vera porta d'entrata del nostro organismo, per essa si può raggiungere qualsiasi organo interno e di ciò approfittano i microrganismi, che, quali malfattori, tendono continuamente agguati per ferirci, e distruggerci.

Questa via è sempre aperta ad accogliere senza distinzione amici e nemici. Il nostro organismo è dotato però senza dubbio, di resistenze che oppongono agli invasori imprudenti e non troppo agguerriti degli ostacoli, spesso insormontabili. Guai se non fosse così! L'Umanità si spegnerebbe in pochissimo tempo. Ma quando le resistenze diminuiscono, quando diciamo così, la nostra Pubblica Sicurezza interna, viene come tutte le P. S. a perdere la propria forza, allora i microbi, integri, validi, numerosi pigliano il sopravvento ed ecco le invasioni, ecco il pericolo!

La bocca ha molteplici funzioni. Il linguaggio. La estrinsecazione della vita psichica e sociale è affidata al linguaggio mimico, che procurando un'intima relazione tra gli individui li riunisce in famiglie, li costituisce in società, ne assicura l'esistenza, ne evolve la razza. Negli animali superiori sono parte importante del linguaggio mimico le espressioni fisiologiche, i movimenti delle membra, gli atteggiamenti dalle appendici (orecchie, coda etc.) nonché la mimica fonetica che che il Sandois chiama Mimica Musicale, perché si manifesta con suoni che emanano spontaneamente sotto gli impulsi psichici. L'uomo meglio di qualunque altro animale, ha sviluppatissimo il linguaggio mimico più elevato, infatti nessun essere può dare alla propria faccia, allo sguardo, al timbro dei suoni, alla propria pantomina insomma tanta espressione, tanta vivacità, quanta, volendo, possiamo dare noi, per svelare le più piccole vibrazioni della psiche.

Ma il baratro che ci separa dagli altri animali ci è offerto dalla favella la quale si può considerare come una figlia specialissima del nostro misterioso cervello. Il muto pensiero che nelle segrete latebre del nostro cervello si elabora, trasformandosi, può correre lungo gli argentei cordoni nervosi e manifestarsi per mezzo della nostra lingua e delle nostre labbra in dolci modulazioni, in accenti vibranti e tenaci, o in scatti veementi e sonori, quali la nostra volontà emana, ed il pensiero acquista forma vibrante ecco la parola. La voce umana acquista poi la caratteristica, allorchè l'onda sonora perviene al tubo di risonanza ove trova, secondo le peculiarità del momento, una tensione, un atteggiamento speciale del velopendolo, della lingua, delle guancie per cui si stabiliscono modificazioni di ampiezza, di lunghezza, di forma etc e quindi dal linguaggio fonetico passiamo a quello articolato. Il neonato da principio, nel pianto, produce il semplice linguaggio fonetico sotto l'impulso del dolore o del bisogno fisico. Più tardi istintivamente ed in seguito anche per spinta d'imitazione il bimbo comincia ad esercitare la sua cavità boccale, dei cambiamenti di forme e di ampiezza, si prova a speciali movimenti dalle labbra e della lingua, finchè in seguito incomincia a parlare.

Non ho detto tutto questo a caso, o per essere, diciamo così, fuori tema. Ma siccome ciò s'ottiene prima per legge naturale e poi per adattamento e siccome nei bambini è facile la imitazione, uno dei doveri nostri principali è quello di impedire le imitazioni errate e far sì che nei bambini sia vietata quanto sia possibile la balbuzie i difetti di pronunzia, che con l'andar degli anni diventano vizi organici per adattamento. E' dovere di ognuno far parlare piano il bambino, a sillabe leggermente staccate in maniera da sentirsi chiaramente e marcatamente pronunziare quelle vocali e quelle lettere dalle più semplici alle più difficili, ultime tra queste le R e le doppie consonanti in cui la T è inclusa.

E dopo il linguaggio abbiamo il gusto che, pur facendo parte importantissima dalle funzioni della bocca, tralascio, per entrare in un altro campo, « alla masticazione ». La masticazione è una funzione molto complessa in cui entra in giuoco il sistema muscolare e la cui espletazione è dovuta oltre che all'atto meccanico della contusione e della triturazione, anche alla insalivazione, ai movimenti della lingua etc. Il sistema dentario per se stesso rappresenta l'organo passivo della triturazione. Nell'atto della masticazione

dobbiamo prima distribuire il cibo sotto l'arcata dentaria, poi mettere in movimento i muscoli, che presiedono a questa funzione, indi far funzionare le superficie dentali. Si deve impedire ai bimbi, che queste funzioni sieno messe in atto molto rapidamente e che invece bisogna masticare piano, a piccoli bocconi, e dimostrare che chi ben mastica, ben digerisce.

Ma perchè tutte queste funzioni boccali si esplicino e bene è necessario che gli organi che compongono la bocca sieno sani, ed il nostro compito è quello di impedire, per quanto sia possibile, che essi si ammalinino.

Incominciamo perciò da essi. Nella vita generalmente dentizioni se ne compiono due. Trattiamo a preferenza della prima, le cui cognizioni possono tornare di grande importanza per le giovani mamme. Verso il 7 mese la corona degli incisivi centrali inferiori è già calcificata con la parte della radice, sicché il minuscolo dente è pronto a far capolino attraverso la rosea gengiva. Ma qual grande avvenimento non segna la sua comparsa! Che gioia per la mamma, specie quando essa ha avuto la fortuna di essere la nutrice della propria creaturina. Impaziente scruta con paziente insistenza la bocca del bimbo, e non rinuncia alla sua ispezione anche quando dovesse strappare al piccino qualche strillo dispettosetto. E' il sentimento materno che aspetta come guiderdone del proprio lavoro, delle proprie sofferenze, il giorno in cui per la prima potrà dare la lieta notizia. E quale studio mette a prognosticare i giorni, che mancano perchè la candida perluzza faccia la sua riverita comparsa tra le delicate gengive. Però molti timori velano la sua gioia pensando che la dentizione potrà divenire penosa e complicarsi al punto da rendere il bimbo in uno stato d'infermità che può anche durare lunghi mesi. Infatti basta un piccolo disturbo intestinale, basta un giorno d'irrequietezza, basta che il termometro segni sì o no l'oramai famoso 37,05 per tirare in ballo la dentizione, erroneamente considerata come la grande malfattrice dell'infanzia e per far correre i poveri mariti dallo specialista perchè dia consigli adeguati, perchè veda subito il bambino, perchè lo esamini attentamente, perchè consola la preoccupata mamma che da più notti non chiude occhio, che da più notti veglia al capezzale della culla del piccolo ammalato.

Ma è poi vero che tutti i malanni, che non si sanno spiegare, sieno dovuti alle dentizioni? Qui è meglio dire subito che

c'è dell'esagerazione, sia in chi afferma ciò, sia in chi esclude a priori ogni disturbo di dentizioni.

Entro il trentesimo mese la dentizione normale deve essere completa e cioè di 20 denti. Si sono tuttavia visti nascere dei bambini con qualche dentino, ma i casi sono rari e si vuole che il console romano Curio Dentato debba a questa circostanza il suo nome. Come pure nella maggioranza dei casi si ha più la tendenza a ritardare che ad anticipare tanto che io ora uso spesso il dire che il primo dentino nasce ordinariamente un po' dopo il 7 mese. Ci sono dei bambini malaticci, deboli, che mettono i denti in tempo o in anticipo, ve ne sono altri validi, sani, sviluppati che ritardano di molto. Tuttavia è giusto presupporre che la regolarità si osserverà meglio nei soggetti validi. Se il bambino si sviluppa regolarmente e non avvi in lui nessuna stigmata familiare, il ritardo non deve impensierire, i denti verranno e saranno sempre belli. Se però si è in presenza di una costituzione misera, allora il ritardo è un brutto sintomo, che ci predice magari cattive condizioni di sviluppo — ed in questi casi si cerchi di ripararvi perchè anche in quell'epoca i futuri denti, i permanenti, vanno calcificandosi, e risentiranno di quello stato e quando sortiranno, sortiranno di debole costituzione. Conviene dunque ricorrere alla terapia che riparerà tutto. Bisogna tenere disinfettata la bocca soprattutto, ed eseguire le prescrizioni mediche e dietetiche che si renderanno caso per caso più opportune.

Spesse volte però l'odontoiatra si trova nell'impossibilità di soddisfare alla mamma il desiderio di fare lenire il dolore che accompagna l'eruzione di un dente, ed in questo caso bisogna pensare che la natura deve fare, diciamo così il suo corso, e che la mamma deve assistere impotente all'eruzione del dentino.

Verso il settimo anno poi incomincia la dentizione definitiva o seconda dentizione. Ma qui non abbiamo più il bimbo, qui abbiamo il ragazzino, e non solo di lui si occuperà la mamma, ma anche l'insegnante.

I denti permanenti si distinguono dai loro predecessori per uno sviluppo di gran lunga maggiore, le radici sono grosse e forti, si affondano profondamente nei mascellari, le corone sono voluminose. Il primo dente a comparire è il 1° grosso molare posto dietro il secondo grosso molare deciduo. Esso è dunque l'ultimo dente del mascellare, di un ragazzo dai 6 a 12 anni — *appare presto e*

“La Farfalla”

F.^{lli} V. P. CATALANOTTI

Magazzino di piante e fiori
Corbeilles e Corone

Costruzione e forniture di giardini
Vasto assortimento vasi maioliche e cristalli
— Prezzi da non temere concorrenza —

Gabinetto Stomato-Odontojatrico

DENTI e DENTIERE
ARTIFICIALI
BRIDGE WORK (Dentiere fisse)
CURE ELETTRICHE

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Giocchino)

— Non recasi a domicilio —
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e
dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite
per poveri dalle ore 8 alle ore 9

non si cambia più Bisogna quindi sorvegliarlo e impedire che s'ammali. In seguito comincia la sostituzione dei decidui e generalmente con la caduta degli incisivi centrali inferiori. A cui fanno seguito gli incisivi centrali superiori corrispondenti e così di via.

La dentizione permanente dà molto meno noie della temporanea, infatti è rarissimo che i ragazzi si lagnino durante i periodi eruttivi che avvengono quasi insensibilmente, sebbene si tratti di grosse corone che perforano lamina ossea e gengiva ben resistente. Bisogna però aggiungere che se ciò succede per tutti i denti non succede per quei quattro ultimi grossi molari, che compaiono dai 18 ai 28 anni intendo del dente del giudizio. Esso reca sovente fastidio e non di rado succede che non può aversi l'eruzione se non con l'intervento dello stomatoloia. Ah quanti spesso, ricorrono a noi medici per mettere giudizio! Tra le due dentizioni passano dei rapporti intimi e sotto quest'aspetto è necessario sorvegliare i denti decidui, affinché cariandosi non si sia costretti ad estrarli precocemente. Durante il periodo di sostituzione poi si faccia attenzione che questa avvenga regolarmente per intervenire in tempo se si notassero delle irregolarità.

**

Ed ora entriamo nel campo patologico. Perché e come si ammala una bocca? Quali sono le malattie infettive che più ci debbono preoccupare? Questa cavità è un grande deposito di microrganismi che vi stanno ottimamente, e trovano in essa, come si dice il paradiso. I contatti giornalieri che essa subisce con i cibi, con le dita, con gli oggetti con la stessa ispirazione del pulviscolo aereo, sono altrettanti mezzi perché questi si depositano sulla sua mucosa. E se i suoi umori li trattengono in parte appiccicati tra pliche nelle cavità cariose, nei solchi dentali, non si può tuttavia escludere che, per una ragione qualsiasi un momento o l'altro essi non vengano asportati e immessi nella carità digerente, nei bronchi ect. Ma c'è di più. Le più gravi ed insidiose infezioni si hanno piuttosto per via linfatica e le tonsille ne sono la via principale, perché per la loro mucosa a cripte ed ad infossature si prestano magnificamente ad alloggiare i microrganismi i quali presto o tardi emigrano di là, per migliore sede.

Questo modo d'invasione è il più pericoloso di tutti, perché cova in sé l'insidia e produce le più cattive malattie croniche, come la tubercolosi, di tristissima fama. Dopo queste argomentazioni la cavità orale assurge evidentemente alla

più alta importanza e lo stesso dicasi per la sua igiene. Ho insistito nel dire che la bocca è una fra le parti più importanti dell'organismo perché essa è la via maestra tenuta dai microbi per assalirci, per distruggerci.

**

Le malattie infantili della bocca che più debbono preoccuparci, specialmente nelle scuole dove i bambini stanno molto più facilmente in contatto non sono molto numerose, ma sono spesso pericolose per la facilità con la quale si propagano, e gli insegnanti, date le mie precedenti considerazioni, dovrebbero scrupolosamente osservare le bocche dei bambini prima di ammetterli in iscuola, dato che manca lo stomatoloia municipale. E se le condizioni boccali non sembrano soddisfacenti, mandino il bambino dallo specialista, perché ne osservi le condizioni speciali ed assuma questi la responsabilità ovvero di tutta la scolaresca.

Le malattie contagiose alle quali bisogna prestare maggiore attenzione sono: la stomatite ulcerosa, il mugugno, le affezioni alle labbra in genere, la tubercolosi, la sifilide, l'actinomicosi, la carie dentarie in generale, delle prime e sempre necessario l'intervento del medico per la costatazione, di quest'ultima la diagnosi è quasi sempre facile.

Impedire nei limiti del possibile la carie dentale, che è la malattia più frequente perché molteplici sono le cause che la producono l'ereditarietà, l'età il sesso le debolezze generali, i difetti di struttura, i solchi, le fessure, le depressioni, il chimismo salivare, tranne la deficiente nettezza del corale, gli zuccheri, i dolciumi, gli acidi, il caldo o il freddo, masticazione unilaterale masticazione affrettata, il nutrimento, il clima, l'acqua, la civiltà. Se dovessi dettagliatamente trattare di tutte queste cause sarei sicuro di non poter finire, più perché il campo di discussione è vastissimo e non voglio abusare della loro benevola attenzione.

Ma di un ultimo argomento io voglio trattenermi, per concludere poi con la profilassi generale e la necessità dello stomatologo nelle scuole nell'esercito, nei servizi pubblici — ed è della *bocca quale tramite d'infezione*.

Abbiamo visto che la principale via di penetrazione nel nostro organismo è la bocca, aggiungo adesso che ne è ancora una via di espulsione. Cosicché non c'è chi non veda l'importanza che assume la bocca nel prestarsi come tramite così per contagiare altrui, come per essere contagiati noi stessi. La terra tutta e

contaminata da una quantità innumerevole di microrganismi sospesi nel pulviscolo dell'aria, viventi nell'acqua e nel suolo per cui gli oggetti che ci circondano, gli animali, le piante, tutto insomma è inquinato e necessariamente noi con essi.

Il vento con le polveri, l'acqua che scorre, la vita animale stessa trasportano e spandono dappertutto il germe della morte, che infesta ogni cosa e su tutti incombe. Se questi esseri però non hanno su di noi tanta presa quanta sarebbe presumibile attendercene, stante la loro immensa diffusione, ciò si deve prima di tutto al *ministro maggior della natura* che ne distrugge e ne rende innocua una gran quantità, attenuando ai restanti la virulenza — con i suoi poteri di difesa. Però i germi patogeni più pericolosi non si trovano fuori, ma dentro di noi.

Come invadono? Precedentemente lo dissi la via boccale è la via maestra. Attraverso la cavità orale ispiriamo con l'aria il pulviscolo atmosferico, che tiene in sospensione i microrganismi, con i cibi che dechutiamo, con il contagio per mezzo di un oggetto o di una persona, e quindi con contagio diretto o indiretto. Come contagio diretto la nostra attenzione deve fermarsi sopra un argomento tanto discusso sopra il *bacio*.

Ed eccoci, o Signore, in presenza di un contagio a cui spesso non possiamo sottrarci.

In un giornale di stomatologia, di parecchi anni, e che non mi fu possibile rintracciare, avevo letto di un esperimento che venne fatto a Parigi a proposito del contagio diretto col bacio. Si presero due giovanotti uno con baffi, l'altro senza, si disinfettò loro accuratamente la faccia, le labbra, il mento, e si mandarono in giro per la Città accompagnati da una studentessa in medicina a cui precedentemente era stata fatta la medesima disinfezione. Dopo poco i tre ritornarono all'istituto batteriologico, s'invitò un giovanetto a baciare la studentessa, ed eseguite le debite manipolazioni si invitò poi l'altro a fare altrettanto. Dalle successive ricerche si constatò che il giovane con i baffi aveva lasciati molti microbi sulle labbra della giovane, e tra questi anche quello della tubercolosi, mentre l'altro ne lasciò ben pochi. Questo in sommi capi l'esperimento che dimostro quando sia infido quest'atto pien d'amore.

**

Non si lascino quindi baciare i bambini dal primo venuto, e un abuso antiigienico che deve essere assolutamente proibito, ed i babbi, le mamme rincasando, bacino pure i loro bambini sulla fronte,

M. LOMBARDO & C. TRAPANI
Via Garibaldi 9-11 13
MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA

— delle rinomate Fabbriche di Germania —

== si cedono a lira 1,50 settimanali ==



ECLA è il migliore lucido per le scarpe.

ECLA lucida prestissimo e rende impermeabili le scarpe.

ECLA è in vendita ovunque in scatole da centesimi 10, 20, 30, 50

sui capelli, ma mai sulle labbra

E dopo ciò, passiamo alla cura della bocca nel fanciullo specialmente. Fin da quando il fanciullo incomincia a nutrirsi, la sua bocca dovrebbe essere oggetto di cure. Molte sofferenze, se non tutte le stomatiti, potrebbero essere evitate se le nutrici o le madri pulissero la bocca dei fanciulli dopo aver fatto loro prendere il nutrimento. La mucosa della bocca del fanciullo è molto tenera e sensibile, ed è sovente la sede di differenti lesioni superficiali — per la qualcosa, anche nel pulire la bocca bisogna fare attenzione perchè non sieno lese, in alcuna maniera, le superficie.

Il mantenere le condizioni desiderate non è poi tanto difficile. Considerandolo nelle differenti età, nella bocca del lattante si riscontra spesso del latte coagulato, che è un terreno fertilissimo per la moltiplicazione e virulenza dei microrganismi. Le madri o le nutrici, con dei piccoli batuffoli di cotone imbevuti in una soluzione borica puliscano e disinfettino per quanto sia possibile il cavo orale liberandolo da questi coaguli.

Allorchè i denti incominciano a spuntare con lo stesso mezzo si impediscono le infiammazioni delle gengive per le ulcerazioni che via via vanno formandosi. Quando il bambino è al caso di poter poi avere le facoltà d'imitazione molto sviluppate insegnare ad adoperare lo spazzolino, ed in questo si è obbligati a pulirsi i denti in presenza dei bambini, perchè così maggiormente possano ottenerne gli effetti voluti.

Quando si è più adulti esaminare se il mezzo boccale è acido e adoperare un disinfettante alcalino, nelle fermentazioni, un mezzo antipudrito, impedire la carie dentale per quanto sia possibile, ma se questa sopravviene per ragioni non dipendenti, diciamo così, dalla nostra volontà, cercare di farli curare o estrarre a seconda il consiglio dello specialista.

Una sana igiene della bocca si ottiene nell'evitare l'uso di quelle sostanze che possono danneggiare la dentatura. Zuccheri, acidi, fermentazioni alcoliche, sbalzi di temperatura, curare di non schiacciare mai con i denti della roba molto dura. La funzione dei denti è di masticare, di triturare, non di schiacciare.

L'uso soprattutto di un organo, mai l'abuso.

Dopo quanto rapidamente abbiamo esaminato ci è lecito credere che l'igiene della bocca può essere considerata come un problema sociale. Senza tema di esagerare, trascurando la bocca si finirà con l'indebolimento rapido della razza. È cosa risaputa che i nostri antenati avevano una validità fisica di gran lunga superiore alla nostra e che la fibra dell'uomo moderno non vale più di quella dell'antico e di ciò volessi incolpare l'indolimento dell'apparato boccale, sarebbe ridicolo! Ma dico che esso può influire come causa. Igiene negativa della bocca, precoce rovina dell'organismo, deperimento della razza.

E consideriamo dal 1881 al 1910 i ri-

formati per mancanza o carie estesa di un gran numero di denti sono sensibilmente aumentati dal 3 al 9 per 100. Dalle statistiche di parecchi stomatologi risulta che la carie dentale nelle diverse ragioni oscilla dall' 85 100 al 99 100, come nell'Austria.

In Italia il Dottor Babini accurato esaminatore in proposito, constata che la percentuale della carie oscilla dal 7 100 nelle regioni salutarie, colline, montagne etc. al 92 100 città marittime etc.

Nelle scuole di Milano il Plastisch su 10,000 alunni, ne trovò affetti di carie il 94 100. Stando così le cose, o Signore, gli uffici di sanità pubblica dovrebbero studiare seriamente la questione e promuovere quelle leggi che obbligassero, il più estesamente possibile, alla visita rigorosa dell'apparato boccale. Se ciò si facesse a cominciare dalle scuole elementari, e poi nell'esercizio, nella marina, nelle ferrovie, nei servizi pubblici e di stato, spingeremo una gran massa di gente ad avere maggiore cura per quest'organo tanto importante. Dopo tutto l'obbligo avrebbe lo scopo precipuo di costringerci a far curare e far sorvegliare la bocca dei figli e a non lasciarla cadere in miserissime condizioni, allorchè si ha ancora tanti anni da vivere e da lavorare. È tutta una questione di progresso civile. Lo stato, o meglio gli uomini, che hanno la responsabilità del Governo non si muovono se non spinti dall'opinione pubblica, dalla necessità che spesso o tardi finisce sempre per imporsi.

Attendiamo quindi questa maggiore civiltà che provenendo dal popolo tutto, si rifletterà sul Governo, come uno specchio. Pel momento consoliamoci con il Leopardi che, pur essendo scettico, si decideva a scrivere:

Si cresce in civiltà, che sola in meglio guida i pubblici fati. Dott. S. Cassisa Mazzei

~~~~~

**Vivamente preghiamo i nostri abbonati che finora non hanno pagato, di rimetterci con sollecitudine l'importo del loro abbonamento, poichè il giornale ci costa enormi sacrifici e dispendi e contiamo nella cooperazione di tutti gli amici.**

## CRONACA

**Associazione Magistrale Femmine.** — Da varie parti ci perviene il desiderio di fissare in una Città dell'Isola fuori la nostra Provincia, la riunione annuale del Comitato Direttivo.

E ciò per dar modo alle Presidi delle varie sezioni della Sicilia di partecipare a tale convegno.

A suo tempo ne daremo avviso, unitamente all'ordine del giorno da trattarsi.

**Per la casa della Scuola.** — Il Comune di Caltanissetta ha ottenuto l'autorizzazione del mutuo complementare di favore di L. 17,4000 per la costruzione di un edificio scolastico. Vorremmo che altri comuni della Sicilia e dell'Italia meridionale pensassero a chiedere a tempo la prestazione delle somme necessarie alla costruzione di edifici scolastici igienici sotto ogni rapporto, ed abolire tutte le catapecchie

e le tane, ove a perenne insulto all'umanità, si continua a fare scuola. E da noi le scuole si somigliano pur troppo, un po' da per tutto!

E il Ministero non ha creduto ripartire il fondo di 20 milioni per la costruzione delle case per la scuola, come precedentemente fece con 20 milioni, a tutte le province del Regno, ma ai soli piccoli comuni, appunto perchè non si ripetesse il poco edificante spettacolo dato da quasi tutte le provincie del Mezzogiorno e delle Isole, che, avuti i fondi, non se ne sono valse per far sorgere scuole decorose, perpetuando l'onta di deprevoli stalle-scuola.

**Pro Pareggiamento.** — La Collega Lucietta Cassone ci fa apprendere che il Comune di Siracusa ha concesso a quelle Maestre il pareggio dello stipendio, sin dall'agosto ultimo scorso. Noi ci rallegriamo con quelle Colleghe e segnaliamo con piacere tale avvenimento, nella speranza che anche il nostro Comune, non da meno degli altri, voglia, appena le sue risorse glielo permetteranno, consentirci il pareggio.

**Concorsi magistrali.** — La Segretaria del Comitato Direttivo, Associazione Magistrale Femmine, Sig. a Agata Morsellino Napoli ha di recente vinto per concorso un posto di grado superiore, nella stessa Mazzara ove insegna. Anche a questa nostra attiva e intelligente Collega i nostri più vivi rallegramenti.

**I concorsi dell'Arte Melodrammatica in Palermo.** — Il Giornale di Sicilia, 28-29 settembre, annunzia che il nostro Collega Prof. Saverio Minnucci da Campobello merito il diploma di 1° grado per il dramma in un atto « Il soggolo » e per il dramma in tre atti « Non serviam ». Merito pure il diploma di 2° grado per il dramma in due atti « Vie senza ritorno ».

Il diploma del Ministero della P. I. venne pure attribuito al Prof. Minnucci.

Ci congratuliamo col Collega Minnucci per tali allori.

**R. Scuola Tecnica di Trapani.** — Le lezioni ricominceranno il 27 corrente. Le iscrizioni alle varie classi si chiuderanno improrogabilmente il 31 di questo stesso mese.

**R. Scuola Normale di Trapani.** — Il termine per la iscrizione scade improrogabilmente il 31 ottobre corr.

Anche le alunne iscritte nell'anno 1913-14 dovranno entro detto termine rinnovare la iscrizione.

## PICCOLA POSTA

Sciusera Antonina Grazia invio abbonamento anno 1914.

Adele Palladino. Lei avrebbe potuto dare la sua quota alla frazionante Preside di cotesta Sezione, in ogni modo la ringraziamo dello spontaneo invio abbonamento.

Abbiamo ricevuto l'abbonamento a « Drepanitana » dei Colleghe di Pantelleria e Vita che vivamente ringraziamo.

Di Stefano Antonino. Abbiamo ricevuto suo abbonamento anno 1914. Le siamo grati e la preghiamo di propagare in cotesta la nostra « Drepanitana ». Ossequi.

## SALV. POLLINA & F. GLIO

Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie della manifattura Florio

« Sidel », insuperabile lucido per metalli, vetri specchi, ecc.

Fiacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50

Rappresenza esclusiva per Trapani e Provincia